

Comune di **Condino**

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

INTRODUZIONE

In data 7 marzo 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2014, dal quale non si è potuto prescindere nell'impostare la programmazione finanziaria del Comune per il corrente anno.

Tale protocollo prevede, nell'ambito del Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione relativo al quinquennio 2013/2017, una quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni stimata in circa 34,6 milioni di Euro, dei quali 30,6 milioni in parte corrente.

La distribuzione temporale nel quinquennio del risparmio di parte corrente richiesto ai Comuni (30,6 milioni), con conseguente riduzione dei trasferimenti provinciali, è la seguente: 5,6 milioni nel 2013, 8,3 milioni nel 2014, 6,1 milioni nel 2015, 5,3 milioni nel 2016 e 5,3 milioni nel 2017.

La riduzione di 8,3 milioni di Euro prevista per il 2014 corrisponde all'1,3% della spesa corrente complessiva dei Comuni.

Il Protocollo prevede, in un'ottica di responsabilizzazione delle Autonomie Locali nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica, che: a) ogni singolo ente individui gli strumenti più idonei al raggiungimento dell'obiettivo finale complessivo di riduzione della spesa corrente (30,6 milioni) nella misura determinata per ciascun ente con specifica intesa, sulla base di un modello compatibile con le eventuali misure rese obbligatorie dalla normativa nazionale; b) i comuni e le unioni di comuni adottino un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, attraverso l'individuazione di azioni concrete di breve e medio periodo.

In una tale ottica, per quanto riguarda il Comune di Condino, si possono individuare le seguenti misure atte a perseguire l'obiettivo sopra accennato:

- puntuale applicazione dei vincoli previsti dal Protocollo d'Intesa per l'assunzione di personale;
- contenimento della spesa per il personale attraverso la mancata sostituzione di dipendenti assenti e con diritto alla conservazione del posto, nell'ipotesi in cui si tratti di assenza di durata contenuta e sempre che non venga pregiudicato il puntuale e regolare funzionamento dei servizi;
- riduzione dei costi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- contenimento delle spese di rappresentanza;
- riduzione delle spese per locazioni immobiliari (già nel corso del 2013 la spesa relativa alle locazioni è stata ridotta sensibilmente dato che l'immobile affittato dall'Amministrazione per allocarvi la sede provvisoria dei Vigili del Fuoco è divenuto di proprietà comunale a seguito di una compensazione urbanistica);
- contenimento delle spese postali attraverso l'impiego sistematico del P.I.TRE, al quale già dal 2013 si fa ampio ricorso;
- puntuale programmazione delle manutenzioni;
- ricorso alle convenzioni previste dal Mercato Elettronico per la fornitura di beni e servizi (già in atto);
- contenimento delle spese relative alle utenze elettriche, soprattutto per quel che riguarda l'illuminazione pubblica con interventi sull'impianto volti ad abbattere i consumi;
- sviluppo in rete della gestione di alcuni servizi che richiedono attività specializzate ed in particolare attuazione, in un contesto condiviso da tutte le Amministrazioni comunali delle Giudicarie, delle gestioni associate previste come obbligatorie mediante la Comunità.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

Comune di	Condino	
1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n. 1528
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n. 1514
	di cui maschi	n. 752
	femmine	n. 762
	nuclei familiari	n. 578
	comunita'/convivenze	n. 1
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n. 1506
1.1.4 - Nati nell'anno	n. 16	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n. 14	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	saldo naturale n. 35	n. 2
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n. 29	
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	saldo migratorio di cui:	n. 1514
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n. 109
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 156
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n. 228
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n. 722
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n. 299
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno 2008 2009 2010 2011 2012	Tasso 1% 1% 1% 1% 1%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno 2008 2009 2010 2011 2012	Tasso 2% 1% 1% 1% 1%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n. []

1.01.17 Livello di istruzione della popolazione residente

TITOLO DI STUDIO	% Popolazione
Laurea	
Diploma	
Licenza media inferiore	
Licenza elementare	
Alfabeti senza titolo di studio	
Analfabeti	

1.01.18 Condizione socio-economica delle famiglie

CLASSI DI REDDITO FAMILIARE	% Famiglie
espresso in Euro	
fino a	
oltre...	

1.2 - TERRITORIO			
Comune di	Condino		
1.2.1 - Superficie in Km².	33,78		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Laghi <input type="radio"/> Fiumi e torrenti <input type="radio"/> Canali artificiali 	n. <input type="text" value="0"/>	n. <input type="text" value="7"/>	n. <input type="text" value="0"/>
1.2.3 - STRADE			
<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Strade statali Km <input type="radio"/> Strade provinciali Km <input type="radio"/> Strade comunali Km <input type="radio"/> Strade vicinali Km <input type="radio"/> Autostrade Km 	5,65	5	50
	0	0	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione			
<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Piano regolatore adottato <input type="radio"/> Piano regolatore approvato <input type="radio"/> Programma di fabbricazione <input type="radio"/> Piano di edilizia economica e popolare 	si <input checked="checked" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
			Deliberazione consiliare n. 8 dd. 12.04.1995; Variante 1 (Deliberazione consiliare n. 2 dd. 08.02.2001), Variante 2 (Deliberazione consiliare n. 13 dd. 17.09.2007), Variante 3 (Deliberazione consiliare n. 2 dd. 26.03.2010)
			Delibera Giunta Prov.le n. 14874 dd. 22.11.1996; Variante 1 (Delibera G.P. n. 678 dd. 28.03.2002), Variante 2 (Delibera G.P. n. 2338 dd. 26.10.2007)
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Industriali <input type="radio"/> Artigianali <input type="radio"/> Commerciali <input type="radio"/> Altri strumenti (specificare) 	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="checked" type="checkbox"/>	
			Piano di classificazione acustica (deliberazione Consiglio Comunale n. 13 dd. 27.05.2009)
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D.L.vo 77/95)	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq)	<input type="text"/>		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.I.P	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

1.3 - SERVIZI

Comune di **Condino**

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

	Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
Segretario comunale*1	1	1	
Collaboratore amministrativo	1	1	
Assistente amministrativo	1	1	
Coadiutore amministrativo	1	1	
Coadiutore amministrativo tempo parziale	1	1	
Collaboratore contabile	1	1	
Assistente contabile	1	2*	
Collaboratore tecnico*2	1	1	
Assistente tecnico	1	1	
Operaio qualificato	2	1	
Collaboratore bibliotecario	1	1	
Custode forestale*3	2	2	

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Totale personale di ruolo n.

13

Totale personale fuori ruolo n.

1

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività' promiscua deve essere scelta l'area di attività' prevalente

Note alla tabella 1.3.1 – PERSONALE (alla data del 31.12.2012)

- * C base: di cui 1 a tempo determinato in sostituzione di 2 part time temporanei
- *1 In convenzione con il Comune di Brione (la quota a carico del Comune di Brione è pari al 25%)
- *2 In convenzione con il Comune di Brione (la quota a carico del Comune di Brione è pari al 9%)
- *3 In consorzio con i Comuni di Brione, Castel Condino e Cimego

In forza della convenzione sottoscritta con il Comune di Brione in data 20 giugno 2006, Brione si è impegnato, con decorrenza 1 luglio 2006, a mettere a disposizione di Condino il proprio operaio per un numero di ore pari al 50% dell'orario settimanale di lavoro e ciò fino a tutto il 30 giugno 2015, con un riparto dei costi relativi a detto dipendente nella misura del 50% a carico di ciascun Comune.

In data 30 gennaio 2008 tra i Comuni di Condino e Brione è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio tecnico e la costituzione di un Ufficio sovra comunale denominato "Ufficio tecnico Condino – Brione", con sede nel Comune di Condino, ente capofila; i costi relativi alla gestione dell'Ufficio vengono ripartiti tra i due Comuni nella seguente misura: Condino 91%, Brione 9%; con provvedimento di data 1 luglio 2008 è stato nominato responsabile unico del settore il collaboratore tecnico già responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Condino; la convenzione di durata quinquennale, a decorrere dalla data di nomina del responsabile unico, è scaduta il 30.06.2013 e in data 01.07.2013 è stata sottoscritta una nuova convenzione con durata dal 01.07.2013 al 30.06.2022.

1.3.2 - STRUTTURE

Comune di Condino		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
TIPOLOGIA	Anno 2013	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 1 posti n° 15	posti n° 15		posti n° 15		posti n° 15	
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 1 posti n° 91	posti n° 91		posti n° 91		posti n° 91	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1 posti n° 150	posti n° 150		posti n° 150		posti n° 150	
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 0 posti n° 0	posti n° 0		posti n° 0		posti n° 0	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1 posti n° 70	posti n° 70		posti n° 70		posti n° 70	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n° 0	n° 0		n° 0		n° 0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.							
Bianca	km 13	km 13		km 13		km 13	
Nera	km 13	km 13		km 13		km 13	
Mista	km 0	km 0		km 0		km 0	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si X no	si X no		si X no		si X no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	km 15	km 15		km 15		km 15	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no		si X no		si X no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 5	n. 5		n. 5		n. 5	
	hq. 2	hq. 2		hq. 2		hq. 2	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz.pubblica	n. 479	n. 479		n. 479		n. 479	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	km 8	km 8		km 8		km 8	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali							
civile	qli	qli		qli		qli	
industriale	qli 5235	qli 5300		qli 5300		qli 5300	
raccolta differenziata	qli	qli		qli		qli	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si no X	si no X		si no X		si no X	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4		n. 4		n. 4	
1.3.2.17 - Veicoli	n. 6*	n. 4		n. 4		n. 4	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si no X	si no X		si no X		si no X	
1.3.2.19 - Personal computer	n. 14	n. 14		n. 14		n. 14	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)							

Nota al punto 1.3.2.14: dato fornito dalla Comunità delle Giudicarie (raccolta rifiuti indifferenziati in q.li 1.246 per il 2013; previsti q.li 1200 sul triennio 2014/2016).

*di cui n. 2 automezzi per custodi forestali in Consorzio.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016		
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 2	n° 1	n° 1	n° 1		
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	n°	n°	n°		
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2		
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7		
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°		

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i: a) Consorzio B.I.M. del Chiese.

1.3.3.1.2 – Comuni associati n. 15: Bondo, Roncone, Lardaro, Praso, Daone, Bersone, Pieve di Bono, Prezzo, Castel Condino, Cimego, Condino, Brione, Storo, Bondone, Tiarno di Sopra.

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i: Consorzio dei Comuni Trentini; Consorzio Turistico valle del Chiese

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.: Primero Energia S.p.A., Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A., A2A S.p.A., E.S.Co.BIM del Chiese S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A., Informatica Trentina S.p.A., Tregas - Trentino Reti Gas s.r.l.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i : molteplici.....

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)

Convenzione per il servizio di segreteria di Condino

Convenzione tra i Comuni di Condino e Brione; riparto della spesa: 75% Condino e 25% Brione.

Convenzione per il servizio tecnico

In data 30 gennaio 2008 tra i Comuni di Condino e Brione è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio tecnico e la costituzione di un Ufficio sovra comunale denominato "Ufficio tecnico Condino – Brione", con sede nel Comune di Condino, ente capofila; i costi relativi alla gestione dell'Ufficio vengono ripartiti tra i due Comuni nella seguente misura: Condino 91%, Brione 9%; con provvedimento di data 1 luglio 2008 è stato nominato responsabile unico del settore il collaboratore tecnico già responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Condino; la convenzione di durata quinquennale, a decorrere dalla data di nomina del responsabile unico, è scaduta il 30.06.2013 e in data 01.07.2013 è stata sottoscritta una nuova convenzione con durata dal 01.07.2013 al 30.06.2022.

Convenzione per l'operaio

Convenzione tra i Comuni di Condino e Brione dal 01.07.2006 al 30.06.2015 (convenzione sottoscritta il 20.06.2006, comportante la messa a disposizione del dipendente da parte del Comune di Brione per un totale di n. 18 ore settimanali); riparto della spesa: 50% Condino e 50% Brione.

Segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1	DENOMINAZIONE CONSORZIO/I	1.3.3.1.2	COMUNE/I ASSOCIAZIONE/I (Indicare il numero totale ed i nomi)
		Nº totale	Nomi
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.3.3.2.1	DENOMINAZIONE AZIENDA	1.3.3.2.2	ENTE/I ASSOCIAZIONE/I
		Nº totale	Nomi
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.3.3.3.1	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	1.3.3.3.2	ENTE/I ASSOCIAZIONE/I
		Nº totale	Nomi
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.3.3.4.1	DENOMINAZIONE S.p.A.	1.3.3.4.2	ENTE/I ASSOCIAZIONE/I
		Nº totale	Nomi
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.3.3.5.1	SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE	1.3.3.5.2	SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI
		Nº totale	Nomi
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.3.3.6.1	UNIONE DI COMUNI (se costituita) Nº	COMUNI UNITI (indicare i nomi per ciascuna unione)	
		Nº totale	Nomi
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
1.3.3.7.1	ALTRO (specificare)		
		<input type="text"/>	<input type="text"/>

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Intervento 19
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Storo e Brione di Trento
Impegni di mezzi finanziari	Contributo della Provincia Autonoma di Trento e quota a carico di ogni Comune aderente
Durata dell'accordo	7 mesi
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già' operativo	già operativo
Se già' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale
Altri soggetti partecipanti	Comune di Bondone, Roncone, Storo, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Bersone, Daone, Praso, Lardaro, Bondo e Breguzzo.
Impegni di mezzi finanziari	Contributo della Provincia Autonoma di Trento e quota a carico di ogni Comune aderente
Durata dell'accordo	5 anni per la convenzione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 dd. 15.12.2003 e sottoscritta il 15.07.2005, dal 15.07.2010 al 31.12.2011 per la convenzione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 dd. 26.06.2010 e sottoscritta il 07.07.2010, dal 01.01.2012 al 31.12.2013 per la convenzione approvata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 28.11.2011 e dal 01.01.2014 al 31.12.2016 per la convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dd. 26.11.2013. Tutti i Comuni interessati hanno aderito alla costituzione dell'ufficio intercomunale per la gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale della Valle del Chiese (ambito 12 Valle del Chiese – Distretto 5 Giudicarie), che vede il Comune di Storo quale ente che svolge le funzioni di capofila. La struttura associata assume il nome di "Polizia Municipale dei Comuni della Val del Chiese". L'iniziativa è stata ammessa ai benefici finanziari specifici per le gestioni associate dei servizi sovra comunali.
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già' operativo	
Se già' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.2	PATTO TERRITORIALE
OGGETTO	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del patto territoriale	
Il patto territoriale e'	
- in corso di definizione	
- già' operativo	
Se già' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO	Gestione associata e coordinata del servizio Ecomuseo Valle del Chiese - Porta del Trentino
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Bondone, Roncone, Brione, Storo, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Bersone, Daone, Praso, Lardaro, Bondo e Consorzio B.I.M. del Chiese.
Impegni di mezzi finanziari	Contributo della Provincia Autonoma di Trento, quota a carico di ogni Comune aderente (Euro 1,00 per abitante), quota residua a carico del Consorzio B.I.M. del Chiese.
Durata	5 anni, con rinnovo tacito - convenzione sottoscritta in data 11.01.2006. Tutti i comuni interessati ed il Consorzio B.I.M. del Chiese hanno aderito alla gestione associata e coordinata del servizio Ecomuseo Valle del Chiese - Porta del Trentino, che vede il Comune di Condino quale ente che svolge le funzioni di capofila. La convenzione è stata stipulata, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 04.01.1993, n. 1 e s.m. in data 11.01.2006. L'iniziativa è stata ammessa ai benefici finanziari specifici per le gestioni associate dei servizi sovracomunali con deliberazione n. 984 dd. 19.05.2006.
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Piano Giovani di Zona della Valle del Chiese
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Bondone, Roncone, Brione, Storo, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Bersone, Daone, Praso, Lardaro, Bondo e Breguzzo.
Impegni di mezzi finanziari	Contributo della Provincia Autonoma di Trento, quota a carico di ogni Comune aderente (Euro 2,30 per abitante), concorso privati
Durata	triennale con decorrenza 2011
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Taglio, allestimento e vendita del legname da opera uso commercio delle riprese dal 2006 al 2014
Altri soggetti partecipanti	Consorzio B.I.M. del Chiese (capofila) e Comuni di Bondo, Roncone, Lardaro, Praso, Daone, Prezzo, Castel Condino, Cimego, Brione, Condino e Bondone
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino all'intervenuta vendita del legname delle riprese 2006/2014
Indicare la data di sottoscrizione	

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- o Riferimenti normativi
- o Funzioni o servizi
- o Trasferimenti di mezzi finanziari
- o Unità di personale trasferito

1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- o Riferimenti normativi
- o Funzioni o servizi
- o Trasferimenti di mezzi finanziari
- o Unità di personale trasferito

1.3.5.3 VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITÀ TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Comune di Condino

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Sul territorio comunale è presente una situazione economica e occupazionale legata soprattutto alla presenza di attività industriali e artigianali.

Di rilievo è l'insediamento di aziende operanti nel settore della lavorazione del legno, nonché di industrie di una certa importanza, anche dal punto di vista occupazionale, quali la Cartiera (Cham Paper Group Italia SpA).

Poche sono le aziende operanti nel settore agricolo con occupati a tempo pieno, mentre non trascurabile è lo sviluppo del terziario, concentrato soprattutto nel centro abitato.

Ancora inespressa è la potenzialità turistica, della quale si riportano di seguito alcuni dati riferiti all'anno 2013:

- alberghi n. 4
- bed & break fast n. 1
- movimentazione turistica - arrivi nelle strutture alberghiere, ecc. n. 135*
di cui stranieri n. 34*
- movimentazione turistica - presenze nelle strutture alberghiere, ecc. n. 582*
di cui stranieri n. 176*
- alloggi di proprietà di non residenti n. 74
- alloggi di proprietà di residenti dati in affitto per scopi turistici n. 9

* dati forniti dal Consorzio Turistico Valle del Chiese e riferiti al 2013

Comune di Condino

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FRONTI DI FINANZIAMENTO

Comune di Condino		2.1.1 - Quadro riassuntivo					
ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
		Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
o Tributarie	341.741,60	506.344,31	483.250,00	405.950,00	375.900,00	375.900,00	-16,00%
o Contributi e trasferimenti correnti	823.446,09	615.278,65	645.700,00	581.388,00	552.439,00	552.439,00	-9,96%
o Extratributarie	546.383,67	630.508,12	706.450,00	691.650,00	731.350,00	730.391,00	-2,09%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.712.071,36	1.752.131,08	1.835.400,00	1.678.988,00	1.659.689,00	1.658.730,00	-8,52%
o Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti				150.000,00	0,00		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.712.071,36	1.752.131,08	1.985.400,00	1.678.988,00	1.659.689,00	1.658.730,00	-15,43%
o Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	120.279,63	443.026,42	3.156.002,00	3.386.242,00	549.470,00	547.650,00	7,30%
o Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	24.809,63	23.169,64	27.000,00	29.215,00	42.000,00	43.200,00	8,20%
o Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Altre accensioni prestiti							0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per :							
- fondo ammortamento.							
- finanziamento investimenti							0,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	145.089,26	466.196,06	3.183.002,00	3.415.457,00	591.470,00	590.850,00	7,30%
o Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.857.160,62	2.218.327,14	5.168.402,00	5.094.445,00	2.251.159,00	2.249.580,00	-1,43%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

Comune di Condino						
2.2.1 - Entrate tributarie						
2.2.1.1 TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo
ENTRATE	1	2	3	4	5	6
o Imposte	341.427,93	506.001,88	433.000,00	346.000,00	316.000,00	-20,09%
o Tasse	0,00	0,00	50.000,00	59.700,00	59.600,00	19,40%
o Tributi speciali ed altre entrate proprie	313,67	342,43	250,00	250,00	300,00	0,00%
TOTALE	341.741,60	506.344,31	483.250,00	405.950,00	375.900,00	-16,00%

IMPOSTA SUGLI IMMOBILI						
2.2.1.2 ALIQUOTE IMU			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	
Esercizio in corso Anno 2013	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2014	Esercizio in corso Anno 2013	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2014	Esercizio in corso Anno 2013	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2014	TOTALE DEL GETTITO (A+B)
o IMU I Casa	0,40%	0,40%	0,00	0,00		0,00
o IMU II Casa	0,76%	0,76%	168.213,00	168.213,00		168.213,00
o Fabbricati produttivi	0,76%	0,76%			0,00	0,00
o Altro	0,76%	0,76%	0,00	0,00	220.787,00	109.787,00
TOTALE			168.213,00	168.213,00	220.787,00	109.787,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'ICI, la cui disciplina registrò profonde novità nel corso del 2008, ha cessato la sua applicazione il 31.12.2011 ed è stata sostituita dall'imposta municipale propria (I.M.U.P.).

Dopo tale premessa è opportuno tenere presente che l'ufficio tributi ha provveduto ad effettuare gran parte delle attività di verifica e di controllo fino all'anno 2011 e sono in fase di riscossione gli avvisi di accertamento relativi all'anno 2011 e precedenti. Il bilancio di previsione 2014 comprende un importo di Euro 60.000,00 relativo al gettito previsto per le operazioni di verifica programmate nel 2014: di accertamento per fabbricati e aree fabbricabili omessi e di accertamento per omesso, parziale o tardivo versamento fino all'anno 2011. Per l'anno d'imposta 2011 sono stati acquisiti i dati relativi ai versamenti, alle variazioni delle singole posizioni contributive, nonché i dati forniti dall'Ufficio del Catasto e sono state effettuate gran parte delle operazioni di controllo. Sono in atto ulteriori operazioni di verifica riferite a specifiche posizioni sia per l'anno d'imposta 2011 che per annualità precedenti. Le suddette operazioni vengono effettuate direttamente dal personale comunale con l'ausilio di un apposito programma di gestione. E' intenzione del Comune continuare l'attività antievasiva come sopra intrapresa, prevedendo per il 2014 il completamento di gran parte delle operazioni di controllo fino all'anno 2011.

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA UNICA MUNICIPALE (IUC)

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è stata introdotta con il d. lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (articoli 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza a partire dal 2014. Con decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (noto come "manovra Salva Italia") poi convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è stata modificata la natura dell'imposta e anticipata l'introduzione, in via sperimentale, a partire dal 2012, incrementando sensibilmente la base imponibile, attraverso specifici moltiplicatori delle pregresse rendite catastali. A causa dei molteplici dubbi emersi in sede applicativa, con la legge 26 aprile 2012 n. 44 di conversione del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16 sono stati approvati degli emendamenti che hanno inciso sensibilmente sulla normativa IMU e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diramato la Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 con l'intento di chiarire le principali questioni controverse, ulteriori modifiche sono state apportate nel 2013 con l'introduzione della non applicazione del tributo all'abitazione principale e alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili. Per beni immobili si intendono fabbricati o terreni agricoli, con l'esclusione dell'abitazione principale e le sue pertinenze. Il decreto *salva Italia* indicava come abitazione principale «l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente». In seguito alle modifiche apportate dall'art. 4, d.l. 16/2012 l'abitazione principale è definita come «l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente». Per "pertinenze", si intendono «esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo».

Ai sensi dell'art. 13, c. 11, d.l. 201/2011 era riservata allo Stato una quota di imposta municipale propria pari al 50% del gettito derivante dall'applicazione del tributo agli immobili diversi dall'abitazione principale (esclusa dal 2013) e relative pertinenze nonché dai fabbricati rurali ad uso strumentale individuati dal comma 8 della medesima disposizione. Il calcolo veniva effettuato sull'aliquota di base di cui al comma 6, pari allo 0,76%.

In seguito alla legge 24 dicembre 2012 n° 228, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013), il soggetto attivo dell'imposta è il Comune, permane la soggettività attiva dello Stato per la quota di imposta municipale propria gravante sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata con applicazione dell'aliquota base dello 0,76%. L'accertamento e la riscossione del tributo competono al Comune, cui spettano anche le somme così recuperate, gli interessi e le relative sanzioni. I soggetti passivi del tributo sono individuati dall'art. 9 del d.lgs. n° 23/2011 nel proprietario, ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie secondo le rispettive quote di possesso. Sono, altresì, soggetti passivi il locatario del bene immobile nel caso di locazione finanziaria e il concessionario nelle ipotesi di concessioni demaniali. La determinazione dell'importo avviene applicando l'aliquota alla base imponibile. La base imponibile di ogni immobile si ottiene moltiplicando la rendita catastale o reddito dominicale, rivalutato del 5% se fabbricato e del 25% se terreno, con il moltiplicatore dato dalla categoria catastale. I moltiplicatori sono: 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5; 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D (con esclusione della categoria D/5), tale moltiplicatore è stato elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1; 135 per i terreni agricoli (per i coltivatori diretti iscritti alla previdenza agricola il moltiplicatore è ridotto a 110). Il decreto-legge che introduce l'imposta definisce delle aliquote base, i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale possono, ai sensi dell'art. 13, commi 6-9 del citato D.L. n° 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote IMU previste per legge, ed in particolare: modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato D.L. n. 201/2011); aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06% per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%; modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale

nel caso di classificazione nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, D.L. n° 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni); Ai sensi dell'art. 13, c. 12, d.l. 201/2011 il versamento dell'imposta dovuta è effettuato secondo le modalità stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate oppure con apposito bollettino postale. Il 12 aprile 2012 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha provveduto a determinare le modalità di versamento del tributo e demandando ad altre risoluzioni dell'Agenzia l'individuazione dei codici tributo. Il versamento, pertanto, deve essere effettuato mediante compilazione del modello F24 oppure, come previsto dalla norma di cui all'art. 13, c. 12, d.l. 201/2011, mediante apposito bollettino postale. Con Risoluzione del 12.04.2012 l'Agenzia delle Entrate ha stabilito i codici tributo.

Con l'articolo 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013 il termine per la presentazione della dichiarazione, originariamente previsto in 90 giorni dalla variazione (articolo 13, comma 12-ter, D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e successive modifiche ed integrazioni) viene modificato nel nuovo termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è intervenuta la variazione. Il modello di dichiarazione è stato approvato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 ottobre 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 5 novembre 2012.

La gestione del tributo viene effettuata direttamente dal personale comunale con l'ausilio di un apposito programma. Dal 1° gennaio 2012 la riscossione spontanea dell'IMU e la riscossione stragiudiziale e coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali del Comune e per tutte le annualità non prescritte è stata affidata con apposita convenzione a Trentino Riscossioni S.P.A..

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La componente della imposta unica municipale (IUC) riferita ai servizi è costituita dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) che è a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. n. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del D.L. n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti.

I Comuni, ai sensi di quanto disposto dai commi 676-680 della L. 147/2013, con deliberazione del Consiglio Comunale possono aumentare o diminuire le aliquote TASI previste per legge ed in particolare: modificare, in aumento, con il vincolo del non superamento dell'aliquota massima del 2,5 per mille, l'aliquota di base, pari all'1 per mille, o in diminuzione, sino all'azzeramento e modificare, solo in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,1 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. n° 201/2011 convertito dalla legge n° 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 640 e 677 dell'art. 1 della Legge n° 147/2013, l'articolazione delle aliquote è comunque sottoposta al vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Con D. L. 6 marzo 2014, n. 16, viene disposto che per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i predetti limiti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, per l'anno 2014 in Provincia di Trento l'imposta comunale unica, relativamente alla componente TASI, è disciplinata dalla normativa statale come integrata dalla Legge Provinciale n. 1 del 22 aprile 2014. In particolare, ai sensi dell'art. 4, di detta Legge Provinciale, per l'anno 2014 sono esenti dall'imposta unica comunale, relativamente alla componente TASI:

a) gli immobili autonomamente accatastati o per i quali c'è l'obbligo di autonomo accatastamento e le aree fabbricabili, posseduti dalla Provincia e dai suoi enti strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1, lettere a) e b), della legge provinciale n. 3 del 2006, dallo Stato, dalla Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, dai comuni, dalle comunità e dai loro enti pubblici strumentali;

b) gli immobili individuati dall'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 se questi immobili sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;

c) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea);

d) gli immobili, autonomamente accatastati o per i quali sussiste l'obbligo di autonomo accatastamento, destinati allo svolgimento di attività di tipo produttivo e imprenditoriale rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto), a eccezione:

- degli immobili iscritti al catasto urbano come rurali in base alla normativa catastale; al totale dell'imposta lorda, calcolata per ogni singolo comune, dovuta dal soggetto passivo per la fattispecie di cui al presente numero si applica una detrazione di imposta in misura fissa pari a 300 euro;
- degli immobili iscritti al catasto urbano nelle categorie C 1 e D 5 e destinati alle attività di assicurazioni, banche, istituti di credito e attività assimilate;
- dei fabbricati iscritti al catasto urbano in categoria A 10;
- dei fabbricati destinati alle attività di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica.

In provincia di Trento, sono inoltre esentati dall'applicazione della percentuale TASI da essi dovuta ai sensi dell'articolo 1, comma 681, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), gli occupanti dell'immobile. In tal caso il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare è tenuto al pagamento della TASI in misura pari al 90 per cento della stessa. E' inoltre previsto, sia per la TASI che per l'IMU, che i fabbricati iscritti in categoria catastale F3, fino all'attribuzione della rendita catastale, siano assoggettati ad imposizione secondo la fattispecie delle aree fabbricabili computando come base imponibile il valore dell'area di sedime.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 sono stati inoltre condivisi gli indirizzi di politica tariffaria con particolare riferimento all'impegno per i Comuni di non aumentare le aliquote IMU nei confronti dei soggetti destinatari delle esenzioni TASI, nonché di limitare l'applicazione dell'aliquota TASI per le fattispecie diverse dall'abitazione principale (per le quali è prevista un'aliquota massima dell'1 per mille con detrazione di 50 Euro) e dagli immobili rurali (per i quali è prevista un'aliquota massima dell'1 per mille con una detrazione soggettiva pari a 300 euro) ad un massimo dell'1,5 per mille nel rispetto del vincolo/obiettivo che il gettito TASI 2014 sia minore/uguale alla compensazione gettito IMU abitazione principale ricevuta dal Comune a valere sul 2013 eventualmente integrata con la compensazione gettito ITEA ricevuta dal Comune a valere sul 2013.

Come per l'IMU la gestione del tributo viene effettuata direttamente dal personale comunale con l'ausilio di un apposito programma.

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TARIFFE DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A./TARI)

Come già riportato, l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall'IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI). Al comma 668 della suddetta Legge è previsto che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art.52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI."

Nel territorio della Comunità delle Giudicarie, i Comuni facenti parte dell'ambito comunitario hanno disposto di trasferire volontariamente la titolarità del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, previa stipulazione di apposita convenzione. La Comunità delle Giudicarie ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi all'articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, avente ad oggetto: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari.", ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo comunale sui rifiuti (TARI).

E' utile ricordare che:

- la Provincia Autonoma di Trento, attraverso la deliberazione n. 2972 adottata dalla Giunta provinciale il 30.12.2005 (come illustrata dalla Circolare n. 4 dd. 29.03.2006 del Servizio Autonomie Locali), ha sancito l'obbligo per tutti i Comuni di abrogare la tassa R.S.U. e di introdurre la T.I.A. a decorrere dal 01.01.2007; per l'anno 2007, in attesa dell'introduzione da parte dell'ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Comprensorio delle Giudicarie – dal 01.01.2010 Comunità delle Giudicarie) di modalità tecniche certe per la quantificazione dei rifiuti prodotti da ogni utente, la Giunta provinciale ha stabilito che la tariffa venga applicata secondo il c.d. "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999, metodo che prevedeva modalità di applicazione della T.I.A. più equa rispetto a quelle in vigore per la tassa R.S.U. al fine di procedere al recupero dei costi di gestione del servizio; in particolare, mentre la tassa rifiuti era applicata unicamente sul parametro della superficie utile degli insediamenti, la T.I.A. ha introdotto anche il criterio della valutazione del numero dei componenti il nucleo familiare.
- il Consiglio comunale, nelle seduta del 30.10.2006, adottò il regolamento TIA e la convenzione per disciplinare i rapporti con l'ente gestore, mentre nella seduta del 27.12.2006 approvò il piano finanziario e determinò la tariffa per l'anno 2007. Piano finanziario e tariffa sono stati aggiornati ogni anno fino al 31.12.2011.
- con deliberazione n. 2686 del 26.11.2010 la Giunta provinciale prorogò a tutto il 2011 il regime T.I.A., stabilendo che solo a decorrere dal 1° gennaio 2012 tutti i Comuni dovranno avere adottato tecnologie di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte da ciascuna utenza (c.d.modello "puntuale") e che per i Comuni che, fino al 31.12.2011, non avranno ancora attivato una tecnologia atta a quantificare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza, troverà applicazione il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158.
- dal 01.01.2012 c'è stato il passaggio al metodo "puntuale", al regolamento unico e alla tariffa unica per tutti i 39 Comuni della Comunità di Valle. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2889 del 23 dicembre 2011, in attesa dell'attuazione dell'articolo 13 della L.P. 3/2006 che dispone una riorganizzazione del ciclo dei rifiuti sulla base di ambiti territoriali ottimali, è stata data la possibilità ai Comuni di avviare una gestione intercomunale su base convenzionale del servizio in oggetto, stabilendone le principali modalità. L'articolo 33 dello Statuto della Comunità delle Giudicarie consente alla stessa di esercitare le funzioni, i compiti e le attività trasferite volontariamente dai comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane e strumentali. La Comunità delle Giudicarie, dopo il parere favorevole della Conferenza dei sindaci di data 23 gennaio 2012, che si è espressa all'unanimità, con delibera dell'Assemblea n 5 del 7 febbraio 2012 ha approvato la convenzione relativa alla gestione della TIA e con deliberazione n. 6 del 7 febbraio 2012 ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, successivamente modificato con deliberazione n. 5 del 11 gennaio 2013.. Secondo il nuovo regolamento Tia per le utenze domestiche si terrà conto soprattutto del numero di componenti del nucleo familiare e del rifiuto indifferenziato conferito; per le utenze non domestiche si considererà la superficie, il tipo di attività svolta e il rifiuto indifferenziato conferito; infine per le case da monte è prevista una riduzione della quota fissa del 50%. Una riduzione del 20% sulla Tia sarà riservata a chi farà il compostaggio, per favorire il riutilizzo dell'organico, ancor oggi prodotto in quantità eccessiva in Giudicarie, mentre potranno godere di un Tariffa calmierata, per la quota variabile, le persone che per particolari patologie fanno largo uso di pannolini/pannolini e altri prodotti sanitari che vanno nel rifiuto residuo, dal 2013 è stata introdotta analoga agevolazione anche per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due 2 anni. Il nuovo regolamento, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, ha adeguato il testo alle nuove disposizioni di legge, ha determinato in Euro 20,00 la quota dovuta dall'utente in caso di smarrimento della chiavetta e ha stabilito la riduzione del 50% della quota fissa per le utenze situate fuori dal perimetro di raccolta.

L'introduzione della T.I.A. comportò, già a partire dal 2007, a livello di bilancio di previsione, l'eliminazione di tutte le poste di entrata e di spesa riferite alla tassa R.S.U., la previsione tra le spese dell'importo relativo a quanto il Comune è chiamato a versare alla Comunità delle Giudicarie, ente gestore, per la tariffa di igiene ambientale riferita ai propri immobili e l'istituzione tra le entrate del recupero delle somme iscritte nel piano finanziario a titolo di spese per spezzamento delle strade, costi amministrativi, ecc., in modo analogo si procede per il 2014.

La gestione del tributo coinvolge il personale comunale al quale compete: aggiornare periodicamente, tramite l'apposito sito web della Comunità, le informazioni anagrafiche nonché gli eventuali altri elementi utili ai fini della gestione e determinazione della T.I.A., distribuire le chiavette elettroniche per il conferimento del rifiuto residuo alle utenze domestiche e non domestiche, determinare e comunicare alla Comunità, entro il 31 ottobre di ogni anno, i costi sostenuti dal Comune per le attività attinenti lo svolgimento del servizio R.S.U e trasmettere alla Comunità l'elenco dei titolari delle utenze che esercitano il commercio ambulante.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

L'imposta comunale sulla pubblicità viene gestita direttamente dall'ufficio tributi del Comune. I contribuenti sono tenuti a presentare apposita denuncia di inizio esposizione, dopo aver assunto le eventuali autorizzazioni previste dal regolamento comunale e dalla normativa vigente. Il controllo da parte degli uffici e del Corpo di Polizia Locale è costante e questo permette di ridurre al minimo l'evasione. Al fine di agevolare le incombenze dei contribuenti, nonché le operazioni di controllo, annualmente, vengono spediti a tutti i contribuenti interessati i bollettini di c.c.p. per effettuare i versamenti e viene indicato l'importo dovuto nel caso di mancanza di variazioni della base imponibile.

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

ADDITIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2012 sono intervenuti alcune novità in materia di addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica, la materia può essere riassunta nei seguenti punti:

- 1.L'addizionale comunale in parola è stata istituita dall'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m.;
- 2.L'addizionale era pari ad € 18,59 per mille Kilowattora relativamente alle abitazioni, e ad € 20,40 per mille Kilowattora relativamente alle seconde case;
- 3.Il gettito veniva riversato ai Comuni dai soggetti che vendono energia elettrica. I Comuni non detenevano alcun potere in ordine alla quantificazione o alla gestione di tale tributo, essendo solo titolari dell'entrata (che costituiva appunto addizionale rispetto all'accisa erariale sul consumo di energia elettrica);
- 4.L'art. 2 comma 6 del D.L.vo n. 23/2011 (Norme in materia di Federalismo Fiscale Municipale) ha stabilito nelle Regioni a Statuto Ordinario l'abrogazione dell'addizionale comunale e provinciale, e l'aumento di pari importo dell'accisa erariale. Viceversa, lo stesso articolo ha disposto che nelle Regioni a Statuto Speciale le addizionali continuino a trovare applicazione ma non venga aumentata l'accisa erariale;
- 5.Con due Decreti del 30 dicembre 2011, il ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione alla disposizione di cui all'art. 2 c. 6 del D.L.vo n. 23/2011. Peraltra, rispetto a quanto illustrato al punto 4, i D.M. stabiliscono l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a Statuto Speciale
- 6.L'art.4, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, ha abrogato l'articolo 6 del decreto-legge 29 novembre 1988, n.511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, sopprimendo, per gli enti appartenenti alla Provincia Autonoma di Trento, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica in favore dei comuni, a decorrere dal 1° aprile 2012.

A causa del quadro normativo così illustrato, agli utenti della Provincia Autonoma di Trento, per il periodo antecedente al 1° aprile 2012 sarebbero state applicate sia l'accisa erariale aumentata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le stesse addizionali, con conseguente duplicazione di imposizione.

Con la L.P. n. 2/2012 il legislatore provinciale ha disposto la correzione di tale duplicazione: con l'art. 1 comma 2 ha ridotto a zero l'addizionale provinciale e per l'addizionale comunale la competenza è stata rimessa ai Comuni dall'art. 1 comma 3.

Il Comune di Condino, utilizzando la suddetta facoltà prevista dalla Provincia in attuazione dell'art. 80 comma 1bis dello Statuto Speciale di Autonomia, ha ridotto le due tariffe dell'addizionale comunale per il loro completo importo.

Il mancato gettito derivante al bilancio del Comune dall'azzeramento dell'addizionale ha trovato per gli anni 2012 e 2013 compensazione con un trasferimento a valere sul fondo perequativo (art.6 della L.P. n. 36/1993 e s.m. e art. 2 della L.P. n. 2/2012).

Analoga compensazione a valere sul fondo perequativo è prevista per il 2014.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'amministrazione sin dalla sua istituzione ha ritenuto congrua l'applicazione sul territorio comunale di Condino delle aliquote e delle detrazioni previste dalla legge, ha ritenuto però opportuno, con deliberazione consiliare n. 26 del 24.11.1998 adottare un proprio regolamento I.C.I.; nel corso del 2010, in considerazione delle numerose modifiche normative intervenute negli anni, ha provveduto ad aggiornare detto regolamento, il cui testo finale è stato approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 29.11.2010, con entrata in vigore dal 01.01.2011.

Considerato che l'ICI viene applicata fino al 31.12.2011, per gli anni compresi nel bilancio pluriennale è previsto un gettito solo per le operazioni di verifica relativi agli anni precedenti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per quel che riguarda l'applicazione sul territorio comunale di Condino dell'imposta municipale propria si sottolinea che nel corso del 2012:

1.il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 6 del 30 marzo 2012, ha approvato il "regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.P.)" e ha deciso l'applicazione sul territorio comunale delle aliquote e detrazione base previste dalla normativa statale.

2.La Giunta Comunale, con deliberazione n. 25 del 14.05.2012, ha determinato i valori delle aree fabbricabili ai sensi dell'art. 3 del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.P.);

3.il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 17 ottobre 2012, ha approvato il "nuovo regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.P.)" recependo le novità normative introdotte dal D.L. 2 marzo 2012, n.16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall'IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI). Al comma 703 è previsto che "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU", è comunque ribadita al comma 707 la non applicazione dell'imposta al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e viene ridefinita la disciplina riguardante le possibilità per i comuni di assimilazione all'abitazione principale.

L'Amministrazione ritiene opportuno procedere all'applicazione dell'I.M.U. 2014 utilizzando le aliquote e le detrazioni standard previste dalla legge e di procedere ad aggiornare il tributo all'interno del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.).

Alla luce di quanto sopra è stata effettuata la stima del gettito 2014 sulla base della situazione catastale al 31.12.2013 di complessivi Euro 291.789,58, così dettagliata: fabbricati categoria A = Euro 177.264,16, fabbricati categoria B = Euro 1.551,51, fabbricati categoria C = Euro 56.973,91 e aree fabbricabili = Euro 56.000,00, a detta previsione è stata tolta la quota stimata relativa alle assimilazioni ad abitazione principale inserite nel nuovo regolamento ed in bilancio alla risorsa 1010003 è stata inserita la previsione di Euro 275.000,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall'IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI).

Per quanto riguarda la politica tariffaria riferita alla TASI l'amministrazione intende attenersi a quanto previsto dalle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa per la finanza locale 2014 e dalla Legge Provinciale di assestamento che già sono state illustrate e che di seguito si riportano in sintesi:

abitazione principale = aliquota massima 1 per mille con detrazione di 50 Euro, immobili attività bancaria, assicurativa, professionale = aliquota massima 1,5 per mille, fabbricati destinati alle attività di produzione, trasformazione e distribuzione energia elettrica = aliquota massima 1,5 per mille, immobili rurali = aliquota massima 1 per mille con detrazione soggettiva pari a 300 Euro, immobili relativi alle altre attività produttive e aree fabbricabili (queste ultime sole se oggetto dell'attività di impresa) = esenzione, locatari/comodatari = esenzione, fabbricati ITEA di civile abitazione assegnati o locati = esenzione, immobili e aree fabbricabili pubblici = esenzione, immobili di soggetti non commerciali usati da soggetti non commerciali per fini non commerciali = esenzione, immobili in categoria F3 (unità in costruzione) aliquota massima 1,5 per mille su valore aree fabbricabili per superficie del sedime del fabbricato e immobili residuali rispetto ai precedenti = aliquota massima 1,5 per mille.

Nel rispetto di quanto previsto dal suddetto protocollo d'intesa per la finanza locale 2014 il gettito inserito alla risorsa 1020115 del bilancio ammonta ad Euro 59.600,00 e corrisponde a quanto assegnato al Comune di Condino per il 2013 per compensazione minor gettito IMU abitazione principale + minor gettito IMU ITEA.

Il tributo è disciplinato all'interno del regolamento relativo all'imposta unica comunale (IUC) e con apposito atto del Consiglio vengono determinate le tariffe.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A.)

Come già riportato:

- la Comunità delle Giudicarie, dopo il parere favorevole della Conferenza dei sindaci di data 23 gennaio 2012, che si è espresso all'unanimità, con delibera dell'Assemblea n 5 del 7 febbraio 2012 ha approvato la convenzione relativa alla gestione della TIA e con deliberazione n. 6 del 7 febbraio 2012 ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale. In base all'art.9 della richiamata convenzione sia la determinazione che la riscossione della tariffa di igiene ambientale competono alla Comunità. Spetta alla Comunità delle Giudicarie predisporre il piano finanziario e determinare la tariffa, tenendo presente anche i dati forniti dal Comune e relativi ai costi sostenuti per le attività attinenti lo svolgimento del servizio R.S.U. (spazzamento strade, amministrativi, ecc.).

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI). Al comma 668 della suddetta Legge è previsto che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art.52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI."

La Comunità delle Giudicarie ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi all'articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo comunale sui rifiuti (TARI).

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 40 del 11.03.2014 è stato approvato il piano finanziario ed è stata determinata la tariffa per la gestione dei rifiuti per l'anno 2014.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sia per l'imposta di pubblicità, che per le pubbliche affissioni sono applicate le tariffe previste dalla legge. La previsione 2014 tiene conto delle disposizioni introdotte dall'art.10 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria), che hanno previsto l'esonero dal pagamento dell'imposta di pubblicità delle insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati, delle integrazioni apportate alle stesse dal comma 5 dell'art.2-bis della Legge 24.04.2002, n. 75, nonché dei chiarimenti in materia contenuti nelle circolari ministeriali dd 18.04.2002 n. 2/DPF e dd 03.05.2002 n. 3/DPF. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 22.12.2008 è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto per le pubbliche affissioni, che è entrato in vigore il 01.01.2009.

ADDITIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il mancato gettito derivante al bilancio del Comune dall'azzeramento dell'addizionale ha trovato per gli anni 2012 e 2013 compensazione con un trasferimento a valere sul fondo perequativo.

Analoga compensazione a valere sul fondo perequativo è prevista per il 2014.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile dei tributi comunali è il signor Bodio Remo.

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

Comune di Condino

		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
		Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Previsione 2014 bilancio annuale	Previsione 2015 1° anno successivo	Previsione 2016 2° anno successivo	
2.2.2.1	ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
o Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	45.300,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00%
o Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	778.146,09	614.199,94	644.550,00	580.238,00	551.289,00	551.289,00	551.289,00	-9,98%
o Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	1.078,71	850,00	850,00	850,00	850,00	850,00	0,00%
TOTALE	823.446,09	615.278,65	645.700,00	581.388,00	552.439,00	552.439,00	552.439,00	-9,96%

2.2.2.2 - Considerazioni sui trasferimenti provinciali.

I trasferimenti dello Stato contemplati al titolo II dell'entrata riguardano esclusivamente, per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, il contributo di cui all'art.2, comma 11 della legge 244/2007 per una somma di Euro 300,00 per ciascun anno.

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento a valere sui fondi di finanza locale, l'ammontare delle relative assegnazioni è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Autonomie Locali, tenendo conto del quadro finanziario emergente dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 del 07.03.2014.

Per quel che riguarda il 2014 bisogna tener conto delle novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), che ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell'imposta unica comunale (IUC), che comprende l'IMU, il cui gettito, stimato dalla Provincia attraverso lo strumento denominato "Misuratore" viene preso a base per la determinazione del fondo perequativo presunto 2014. I dati forniti dalla Provincia, rettificati in seguito anche al confronto avuto con il Comune in data 19.03.2014, presentano una stima I.M.U.P. 2013 ad aliquote standard e al lordo del minor gettito per abitazione principale e ITEA di Euro 366.446,10 e Euro 375.492,76 quale fondo perequativo netto 2013.

Alla luce di quanto sopra e in base a quanto suggerito dal Servizio Enti Locali della Provincia l'importo presunto da iscrivere nel bilancio 2014 relativo al fondo perequativo è di Euro 399.000,00: Euro 375.492,75, quale fondo perequativo netto presunto 2014, al quale deve essere decurtata una quota di circa il 6% (Euro 22.529,56) e vanno aggiunte le somme relative alla biblioteca (Euro 16.677,74), le quote annuali riferite alle indennità di vacanza contrattuale e alle progressioni orizzontali (Euro 8.097,88), la quota relativa al FOREG (7.749,00) e la quota relativa all'accisa energia elettrica, fiscalizzata dal 2012 (Euro 13.585,41); analogamente si è proceduto per gli esercizi 2015 e 2016.

La quota dell'assegnazione a valere sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (art.11 della L.P. 36/93 e s.m.) utilizzabile per la parte corrente, ossia "per il finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento e dalle spese di gestione conseguenti agli investimenti" (ex fondo investimenti minori), è stata iscritta, con riferimento al 2014, per un importo ridotto del 20% rispetto all'ammontare del ex FIM del 2007, ed è stata riproposta nella stessa misura per gli esercizi 2015 e 2016.

Nello specifico, per quanto riguarda il 2014, l'ammontare dei trasferimenti provinciali è stato così determinato:

- fondo perequativo ex art. 6 della L.P. 36/93: Euro 399.000,00;
- fondo investimenti: Euro 141.876,00 (20% in meno rispetto a ex FIM del 2007);
- contributo in conto annualità sul Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.): Euro 4.413,00.

Ai predetti trasferimenti sono stati aggiunti: i contributi in conto annualità sul fondo di rilevanza provinciale ai sensi dell'art. 16 della L.P. 36/93 e s.m. per l'importo di Euro 24.949,00 e le assegnazioni ai sensi della L.P. 33/86 e s.m. per l'importo di Euro 10.000,00, spettanti sui lavori di fatturazione del legname eseguiti nel contesto del Progetto legno attivato dal Consorzio B.I.M. del Chiese.

2.2.2.3 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.3 - Proventi extratributari

Comune di Condino

2.2.3.1		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)		Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
		1	2	3	4	5	6	7
o Proventi dei servizi pubblici	125.780,80	141.467,28	177.450,00	178.450,00	179.650,00	179.650,00	179.650,00	0,56%
o Proventi dei beni dell' Ente	312.568,48	350.085,58	383.300,00	376.500,00	470.500,00	470.500,00	470.500,00	-1,77%
o Interessi su anticipazioni e crediti	25.149,53	34.115,75	9.500,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00	4.000,00	57,89%
o Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società'	8.242,47	6.120,58	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00%
o Proventi diversi	75.142,39	98.718,93	130.200,00	115.700,00	70.200,00	70.200,00	70.241,00	-11,14%
TOTALE	546.883,67	630.508,12	706.450,00	691.650,00	731.350,00	730.391,00	-2,09%	

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le risorse aventi natura extratributaria evidenziano complessivamente, per gli anni compresi nel bilancio pluriennale, un trend costante, ad eccezione delle seguenti variabili di particolare consistenza:

- la previsione relativa ai proventi derivanti dalla gestione della cava “Isoi” (Proventi dei beni dell’Ente) riporta per il 2014 un importo di Euro 110.000,00, che sale per gli anni 2015 e 2016 ad Euro 206.000,00.
- la previsione relativa al rimborso spese di gestione del Consorzio di Vigilanza Boschiva, che presenta un importo di Euro 44.000,00 per il 2014, di Euro 0,00 per il 2015 e Euro 0,00 per il 2016 e questo in seguito all’unificazione dei Consorzi di Sorveglianza Boschiva di Storo e Condino.

La voce “Proventi da servizi pubblici” comprende importi minori come i diritti di segreteria, quelli per il rilascio di permessi per la raccolta dei funghi, i diritti per le concessioni edilizie o il rilascio di carte d’identità, ma anche di maggiore entità, corrispondenti a servizi più impegnativi sia dal punto di vista economico che organizzativo, come i proventi per la gestione della piscina comunale, per il servizio di acquedotto, per il servizio di smaltimento delle acque, per il servizio di depurazione delle acque, per il servizio di pulizia dei camini, ecc..

Per quanto riguarda i proventi dei servizi pubblici è necessario accennare alla politica tariffaria intrapresa dall’Amministrazione comunale per il prossimo esercizio finanziario; in linea generale si può osservare che la manovra si contraddistingue al rispetto di quelli che sono i criteri per la determinazione dei costi e del grado di copertura degli stessi. In particolare, per quanto riguarda il servizio di acquedotto e quello di fognatura si è provveduto all’aggiornamento delle relative tariffe per il 2014 alla luce delle modifiche introdotte dalla Provincia ai rispettivi sistemi tariffari attraverso i tre Testi Unici adottati nel 2007 per coordinare la disciplina in materia. Viene comunque sempre assicurata la copertura nella misura del 100% dei costi di ciascuno dei servizi.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce proventi dei beni dell’Ente comprende le entrate derivanti dalla concessione in locazione di fabbricati (Caserma carabinieri Euro 15.493,72), della concessione in uso di un terreno per l’installazione di stazione radio base, dalla concessione in uso delle malghe con relativi pascoli, i proventi dal taglio dei boschi, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (Con provvedimento consiliare n. 29 del 29.12.1998 si è provveduto all’approvazione del regolamento per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonché alla determinazione delle relative tariffe), i proventi dalla gestione della cava “Isoi”, i sovraccanoni derivazione acqua per energia elettrica e l’incentivo conto energia e contributo di scambio sul posto GSE S.P.A. per impianto fotovoltaico scuola elementare.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale

Comune di Condino		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
2.2.4.1		Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7		
o Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	1.030.720,00	1.535.000,00	364.700,00	352.600,00	352.600,00	48,93%	
o Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
o Trasferimenti di capitale dalla Regione	35.470,00	259.126,78	1.865.859,00	1.625.400,00	35.470,00	35.470,00	35.470,00	-12,89%	
o Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	60.000,00	160.730,00	232.423,00	196.627,00	107.300,00	107.300,00	116.380,00	-15,40%	
o Trasferimenti di capitale da altri soggetti	24.809,63	23.169,64	27.000,00	29.215,00	42.000,00	42.000,00	43.200,00	8,20%	
TOTALE	120.279,63	443.026,42	3.156.002,00	3.386.242,00	549.470,00	549.470,00	547.650,00	7,30%	

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Comune di Condino							
2.2.5.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	24.809,63	23.169,64	27.000,00	29.215,00	42.000,00	43.200,00	8,20%
TOTALE	24.809,63	23.169,64	27.000,00	29.215,00	42.000,00	43.200,00	8,20%

2.2.5.2	Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti Dall'esercizio finanziario 2012 i proventi derivanti dalle concessioni edilizie possono essere utilizzati totalmente per coprire spese correnti attinenti alla manutenzione ordinaria del patrimonio. L'Amministrazione comunale non intende avvalersi di tale possibilità per non distogliere quote di risorse dalla copertura delle spese in conto capitale.
---------	--

2.2.5.3	Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

2.2.5.4	Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

2.2.5.5	Altre considerazioni e vincoli

2.2.6 - Accensione di prestiti

Comune di Condino

2.2.6.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
o Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Assunzioni di mutui e prestitti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Né con riferimento all'esercizio 2014, né per i successivi 2015 e 2016 è previsto il perfezionamento di mutui.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La possibilità per i Comuni di ricorrere al credito è ammessa nel rispetto di specifici vincoli fissati dal legislatore. L'articolo 5 della L.P. n. 18 del 27 dicembre 2011 (legge finanziaria della Provincia) ha modificato, in coerenza con quanto stabilito a livello nazionale, l'articolo 25 della L.P. n. 3/2006, relativo al ricorso all'indebitamento degli Enti Locali.

La norma così modificata prevede che i Comuni possano effettuare nuove operazioni d'indebitamento qualora l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non superi il limite fissato dai regolamenti di cui all'articolo 26 e comunque non risulti superiore all'8 per cento nel 2012, al 6 per cento nel 2013, al 4 per cento nel 2014 delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Nel momento in cui l'Ente valuta l'operazione di indebitamento, deve verificare che il debito non comporti un superamento del tetto previsto per gli esercizi compresi nella programmazione pluriennale.

Nella tabella qui di seguito riportata viene dimostrata quale sia la capacità di indebitamento dell'Ente riferita al 2014.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE

ai sensi dell'art. 25, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dall'art.5 della L.P. n. 18
del 27 dicembre 2011 e dell'art.3, comma 1, lett.b) del Decreto del Presidente della Provincia
21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

Entrate accertate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 (consuntivo):		
a) Titolo I	506.344,31	+
b) Titolo II	615.278,65	+
c) Titolo III	630.508,12	+
d) Una tantum	0,00	-
e) Contributi PAT in c/annualità	29.361,47	-
Totale	1.722.769,61	
Limite teorico di spesa per interessi su mutui passivi, pari al 4% di 1.722.769,61	68.910,78	+
Ammontare degli interessi passivi sui mutui in ammortamento	4.780,93	-
50% dei contributi PAT in c/annualità di cui alla lettera e)	14.680,73	+
Capacità di impegno per interessi passivi dipendenti da nuove operazioni di indebitamento	78.810,58	

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Sulla base di quanto sopra esposto emerge che il limite previsto dal legislatore risulta ampiamente rispettato, ove si consideri che l'entità della quota interessi relativa all'unico prestito attualmente in ammortamento e previsto per il triennio 2014/2016 (prestito agevolato di Euro 887.133,00 del Consorzio BIM del Chiese - tasso dell'1% per una durata di nove anni) è rispettivamente di Euro 4.780,93 per il 2014, di Euro 3.793,09 per il 2015 e di Euro 2.795,35 per il 2016; anzi, il prospetto di cui sopra evidenzia un ulteriore potenziale margine di indebitamento dell'ente.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

Comune di Condino

2.2.7.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
o Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3

Altre considerazioni e vincoli

Comune di Condino

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il confronto dei programmi con quelli dell'esercizio precedente evidenzia variazioni significative soprattutto nella parte riguardante gli investimenti, per il cui esame dettagliato si rinvia al programma generale delle opere pubbliche 2014-2016 più avanti riportato.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

L'obiettivo primario degli organismi gestionali è quello di concorrere alla completa attuazione dei principi informatori dell'azione amministrativa quali quello della razionalità, massima semplicità, efficacia, efficienza, snellezza e pubblicità, continuando il percorso già avviato in conformità alle disposizioni contenute nella L.R. 13/93, nella L.R. 23.10.1998, n. 10 e da ultimo nel D.P.R. 28.12.2000, n. 445 sulla documentazione amministrativa, nonché di attuare progressivamente il controllo di gestione previsto dal nuovo ordinamento contabile e finanziario.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma						
Comune di Condino						
Nº	PROGRAMMI			ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
	Descrizione					
1	1	PROGRAMMA: SERVIZI GENERALI	Spese correnti	Consolidate	1.072.698,00	1.051.189,00
				Sviluppo	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	296.642,00	128.470,00
				TOTALE	1.369.340,00	1.179.659,00
2	2	PROGRAMMA: SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE	Spese correnti	Consolidate	120.500,00	118.600,00
				Sviluppo	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	48.000,00	0,00
				TOTALE	168.500,00	118.600,00
3	3	PROGRAMMA: SERVIZI ALLA PERSONA	Spese correnti	Consolidate	330.990,00	319.100,00
				Sviluppo	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	525.600,00	77.000,00
				TOTALE	856.590,00	396.100,00
4	4	PROGRAMMA: SERVIZI TECNICI GESTIONALI	Spese correnti	Consolidate	257.800,00	269.800,00
				Sviluppo	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	2.462.000,00	245.000,00
				TOTALE	2.719.800,00	514.800,00
		TOTALE	Spese correnti	Consolidate	1.781.988,00	1.758.689,00
				Sviluppo	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	3.332.242,00	450.470,00
				TOTALE	5.114.230,00	2.209.159,00
						2.206.380,00

Comune di Condino

3.4 - PROGRAMMA N°	1	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG.		Dott. Baldracchi Paolo, Rag. Bodio Remo e Geom. Butterini Pietro

3.4.1 - Descrizione del programma

PROGRAMMA N. 1 SERVIZI GENERALI - Con il P.E.G. o atti programmatici di indirizzo, che verranno adottati dopo l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale affiderà ai vari responsabili, in base alle proprie competenze d'ufficio, gli incarichi previsti nel programma dei Servizi generali. Nel programma sono inserite le seguenti funzioni: Funzione n. 01 - Funzioni generali di amministrazione e di controllo, Funzione 02 - Funzioni relative alla giustizia e Funzione 03 - Funzioni di polizia locale.

Il programma comprende: tutte le attività di segreteria generale dell'ente, di supporto e assistenza agli organi istituzionali ed in particolare i servizi connessi al funzionamento della Giunta e del Consiglio comunale, nonché le attività connesse con le funzioni di supporto agli impegni istituzionali degli amministratori e di miglioramento della comunicazione e dell'informazione istituzionale; le attività relative alla liquidazione delle indennità di carica, dei gettoni di presenza, delle indennità e dei rimborsi spese a favore degli amministratori; la gestione giuridico-economica del personale (assunzione, inquadramento, liquidazione emolumenti, trattamento di missione, lavoro straordinario, T.F.R.), nonché la definizione delle procedure per l'attribuzione e determinazione delle indennità accessorie e la loro liquidazione (indennità area direttiva, produttività, indennità varie);

gestione e l'organizzazione delle risorse umane, compresa l'attività di formazione e di valorizzazione delle stesse; la gestione e l'organizzazione delle risorse informatiche, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la cultura informatica, anche attraverso corsi di aggiornamento e di perfezionamento, in modo da favorire la crescita professionale del personale; tutte le azioni volte alla pianificazione ed alla rendicontazione dei fatti finanziari attraverso la definizione degli indirizzi finanziari, del nuovo sistema dei bilanci, nonché la gestione del patrimonio immobiliare comunale compresa la verifica costante dell'accertamento delle relative entrate; i servizi di economato e tutte le attività dirette al recupero delle risorse finanziarie attraverso l'esercizio della potestà impositiva; le attività di razionalizzazione delle risorse disponibili, allo scopo di superare la costante inadeguatezza delle entrate correnti rispetto alle spese di parte corrente; gli adempimenti fiscali ed in particolare l'elaborazione dei dati necessari per la compilazione delle denunce fiscali e degli atti connessi; le attività relative all'affidamento delle forniture dei beni e dei servizi o in ordine alle prestazioni necessarie per assicurare il normale funzionamento e lo svolgimento delle mansioni d'ufficio; la cura delle eventuali vertenze nelle quali l'amministrazione sia interessata come soggetto attivo o passivo; la gestione del pacchetto assicurazioni; le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva della collettività, mediante controlli necessari ad assicurare l'ordine pubblico, al riguardo considerata la necessità di potenziare il controllo sul territorio da parte degli agenti di polizia municipale per reprimere le violazioni più pericolose per la sicurezza degli utenti (scuole, strade, attività economiche) e di attuare una attenta e tempestiva procedura di riscossione delle sanzioni amministrative correlate principalmente al Codice della Strada, il comune ha avviato la gestione associata del servizio di polizia municipale;

La gestione predetta sta proseguendo a tutt'oggi con il coinvolgimento di altri quattordici Comuni che sono: Comune di Bondone, Roncone, Storo, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Bersone, Daone, Praso, Lardaro, Bondo e Breguzzo. La durata della convenzione predetta è di 5 anni e specificatamente: per la convenzione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 dd. 15.12.2003 e sottoscritta il 15.07.2005, dal 15.07.2010 al 31.12.2011 per la convenzione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 dd. 26.06.2010 e sottoscritta il 07.07.2010, dal 01.01.2012 al 31.12.2013 per la convenzione approvata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 28.11.2011 e dal 01.01.2014 al 31.12.2016 per la convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dd. 26.11.2013.

Il programma prevede altresì la prevenzione e la gestione degli eventi calamitosi, nonché le attività inerenti la disciplina dell'uso del territorio per il conseguimento di una sua razionale organizzazione e per la valorizzazione di tutte le sue componenti; l'adozione delle misure necessarie a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso una ragionata ed adeguata attività di formazione e aggiornamento del personale e la definizione periodica e sistematica degli interventi di competenza del cantiere comunale, nonché la verifica e la proposta degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la sicurezza dei locali e degli edifici comunali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale ritiene necessario proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento dell'azione comunale, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici; il miglioramento dell'azione comunale e la fruibilità dei servizi offerti dipende tra l'altro dalla revisione e dall'aggiornamento costante delle procedure amministrative in generale, anche per quanto riguarda l'informatizzazione.

Anche i Comuni trentini sono coinvolti nel processo di risanamento della finanza pubblica già avviato nel contesto nazionale; ciò impone l'adozione di scelte legate alla valorizzazione delle risorse ed alla razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse. Il Comune intende pertanto impostare una politica di gestione che consenta di realizzare, nei limiti del possibile, economie di spesa e di incrementare complessivamente e progressivamente le entrate, attraverso i nuovi strumenti di programmazione economico finanziaria di rilevazione contabile; in particolare, per quanto riguarda le entrate tributarie, è fondamentale curare con attenzione e rigore i procedimenti di accertamento e riscossione, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati.

L'Amministrazione intende infine perseguire l'obiettivo di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate, rispondenti alle esigenze della popolazione, di migliorare la qualità della vita, di garantire un razionale sfruttamento del territorio in relazione alle sue peculiarità.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Il miglioramento complessivo della gestione dell'ente, secondo quanto sopra evidenziato, richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa; ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica sugli atti amministrativi, al supporto giuridico formativo sulle innovazioni normative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Gli strumenti individuati dal sistema contabile e finanziario dovranno essere impiegati in un'ottica di reperimento di nuove risorse e di miglioramento complessivo dell'azione amministrativa, improntata a criteri di efficienza e razionalità, anche attraverso la progressiva attuazione del controllo di gestione. Di strategica importanza è la conservazione e la valorizzazione del patrimonio esistente, sia strutturale che infrastrutturale, allo scopo di mantenere gli attuali standard qualitativi.

Per inciso, è opportuno a questo punto far presente che, secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 il Patto di Stabilità continua a trovare applicazione anche nei confronti dei comuni con popolazione compresa tra i 1000 ed i 3000 abitanti.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 sottoscritto il 7 marzo 2014 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie conferma l'impostazione del Patto di stabilità per il periodo 2013-2015. In aggiunta alla predette disposizioni "le parti, tenuto conto delle previsioni contenute nell'art. 79 dello Statuto di Autonomia e della necessità di definire degli strumenti che, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, consentano di dare impulso all'attività di investimento dei Comuni, anche ai fini anticongiunturali, concordano sull'opportunità di integrare l'attuale disciplina del patto di stabilità introducendo il principio di patto di solidarietà nell'ambito di comparto".

L'obiettivo è quello di creare un ammontare di spazi finanziari che i Comuni possano acquisire per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando possibili compressioni delle spese di investimento a causa dei vincoli del patto di stabilità medesimo, con particolare riferimento a quelle relative ad interventi di carattere urgente e/o strategico per il territorio.

Contribuiscono alla definizione di tale ammontare: il 50% degli spazi finanziari ceduti dai Comuni alla Provincia nel 2013 ed una quota, da stabilirsi in fase di definizione dei saldi-obiettivo, derivante dall'innalzamento dell'obiettivo ai Comuni che, nel 2013, hanno registrato uno scostamento positivo tra saldo-obiettivo e saldo effettivo, in misura proporzionale a tale scostamento. Al fine dell'utilizzo degli spazi finanziari resisi così disponibili, entro il 30 giugno i Comuni potranno presentare apposita ed eventuale richiesta di utilizzo per pagamenti in conto capitale (competenza e residui) da effettuarsi entro il 31.12.2014 relativi ad interventi di carattere urgente legati all'erogazione di servizi essenziali e/o strategico per il territorio, con particolare riferimento alle opere con alto profilo di ritorno economico ovvero in grado di garantire delle economie di gestione.

Per quanto riguarda il Comune di Condino, l'obiettivo del Patto di Stabilità per il 2014 è stato fissato in Euro 87.873,63.

Seguendo le indicazioni fornite a suo tempo dal Servizio Autonomie Locali con nota dd. 10.10.2012 e avvalendosi delle slides messe a disposizione dal servizio stesso, è stato elaborato il prospetto predisposto per la dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo predetto. Per il dettaglio si richiama quanto esposto nella Relazione sul Patto di Stabilità per l'esercizio 2014.

3.4.3.1 - Investimento

L'individuazione della natura dei singoli investimenti viene rinviata al programma generale delle opere pubbliche e al quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento allegato quale parte integrante al bilancio di previsione 2014; in particolare, il programma 1 vede ascritte, per quanto riguarda il 2014, le seguenti spese in conto capitale: Euro 12.242,00 necessari per l'acquisto di attrezzature, macchine, software, arredi, ecc.; Euro 70.000,00 per la costruzione od opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti di proprietà comunale;

Euro 81.000,00 per l'acquisto/permuto di beni immobili; Euro 2.900,00 per l'acquisto di arredi, attrezzature, macchine, ecc. per la dotazione ed il funzionamento dell'edificio sedi associazioni e spazi ricreativi; Euro 3.000,00 per l'acquisto di beni, macchine, arredi ed attrezzature per la dotazione del cantiere comunale; Euro 60.000,00 quale trasferimento al Comune di Storo conseguente alla partecipazione all'Azione 19;

Euro 6.000,00 per spese inventario; Euro 10.000,00 per incarichi di consulenza per progettazione ed appalto lavori pubblici; Euro 20.000,00 per incarichi di progettazioni varie, consulenze, rilievi e pratiche tavolari e catastali, redazione tipi di frazionamento; Euro 1.500,00 per contributo straordinario al Gruppo Alpini in occasione dell'ottantesimo dell'anniversario di fondazione; Euro 30.000,00 per la realizzazione di un'impianto di videosorveglianza dell'abitato.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi attiene alle singole attività illustrate nella parte descrittiva del programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Come da dotazione organica.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La puntuale definizione di tali risorse è rimessa al piano esecutivo di gestione o all'atto programmatico di indirizzo.

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore

Le attività, le opere e gli interventi, diretti e indiretti, che nel loro complesso costituiscono il programma sono compatibili, nella misura in cui interessano anche la programmazione provinciale, con le previsioni dei relativi strumenti di pianificazione.

3.4 - PROGRAMMA N°

2
N°

EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott. Baldracchi Paolo e sig. Perotti Nello

3.4.1 - Descrizione del programma

PROGRAMMA N. 2 SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE - Con il P.E.G. o atti programmatici di indirizzo, che verranno adottati dopo l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale asfiderà ai vari responsabili, in base alle proprie competenze d'ufficio, gli incarichi previsti nel programma dei Servizi demografici e alle imprese. Nel programma sono inserite le seguenti funzioni: Funzione 01 (Funzioni generali di amministrazione e di controllo - per la sola parte riguardante il servizio 07), Funzione 07 (Funzione nel campo del turismo), Funzione 10 (Funzione nel settore sociale - per la sola parte riguardante il servizio 05), Funzione 11 (Funzione nel campo dello sviluppo economico), Funzione 12 (Funzione relativa a servizi produttivi).

Il programma comprende l'insieme di attività inerenti: l'anagrafe in generale, la gestione dell'elettorato attivo e passivo, l'affidamento delle forniture dei beni e dei servizi necessari per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie, la tenuta dei registri di stato civile, la leva, il commercio ed i pubblici esercizi, i censimenti e le indagini statistiche, i servizi cimiteriali, il servizio affissioni (effettuato direttamente dal Comune). Il programma si riferisce anche alle attività di sostegno, sotto forma di contributo, alla Associazione Pro Loco di Condino o ad altre associazioni che organizzano nel corso dell'anno manifestazioni di promozione turistica.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale considera indispensabile favorire ogni possibilità di sviluppo nei settori del turismo e dell'agricoltura, incentivando, sotto forma di trasferimento, l'attività di enti, associazioni ed istituzioni che operano in tali campi con riflessi positivi sul territorio e sulla crescita della comunità. Necessario è inoltre proseguire nell'impegno di migliorare il servizio a favore degli utenti, anche in termini di speditezza delle risposte, soprattutto attraverso l'aggiornamento delle procedure e degli strumenti informatici.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Nel preciso intento di favorire lo sviluppo economico della collettività, l'intendimento dell'ente è quello di razionalizzare l'azione amministrativa, allo scopo di renderla più efficiente e funzionale alle istanze espresse dalla popolazione.

3.4.3.1 - Investimento

L'individuazione della natura dei singoli investimenti viene rinviata al programma generale delle opere pubbliche e al quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento allegato quale parte integrante al bilancio di previsione 2014; per quanto riguarda il programma 2, con riferimento al 2014, è stato stanziato un importo di Euro 48.000,00 per opere di sostituzione/sistemazione loculi cimiteriali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: una più puntuale definizione è rimessa al piano esecutivo di gestione o all'atto programmatico di indirizzo.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La puntuale definizione di tali risorse è rimessa al piano esecutivo di gestione o all'atto programmatico di indirizzo.

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti.

3.4 - PROGRAMMA N°

3

N°

--

RESPONSABILE SIG.

EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

Dott. Baldracchi Paolo, Rag. Bodio Remo, Geom. Butterini Pietro e sig. Falco Innocenzo

3.4.1 - Descrizione del programma

PROGRAMMA N. 3 SERVIZI ALLA PERSONA - Con il P.E.G. o atti programmatici di indirizzo che verranno adottati dopo l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale affiderà ai vari responsabili, in base alle proprie competenze d'ufficio, gli incarichi previsti nel programma dei Servizi alla persona. Nel programma sono inserite le seguenti funzioni: Funzione 04 (Funzione di istruzione pubblica), Funzione 05 (Funzione relativa alla cultura ed ai beni culturali); Funzione 06 (Funzione nel settore sportivo e ricreativo), Funzione 10 (Funzione nel settore sociale).

Il programma comprende l'insieme delle attività inerenti la scuola dell'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario, tutte le attività di sostegno e promozione della pratica sportiva e quelle inerenti la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, le iniziative di promozione delle attività musicali e culturali in genere; le attività dirette a sviluppare occasioni formative e socio-educative della comunità; le attività rivolte all'inserimento dei figli di persone provenienti soprattutto da Paesi extracomunitari con il progetto di integrazione scolastica;

il programma comprende infine l'insieme delle attività connesse con la funzione di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona ed alla famiglia, in tutti i suoi aspetti: sociali, abitativi e relazionali. Per quanto riguarda le iniziative a sostegno delle rette di ricovero di persone con handicap ospitate presso strutture residenziali è stata prevista a bilancio la quota che verrà eventualmente posta a carico del Comune nel caso i soggetti diversamente abili non avessero sufficienti disponibilità economiche per far fronte alla stessa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione ritiene di operare nella direzione della crescita della comunità sviluppando le potenzialità della stessa qualificando e sostenendo le attività già intraprese.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Nel preciso intento di favorire lo sviluppo economico della collettività l'Amministrazione comunale intende razionalizzare l'azione amministrativa, allo scopo di renderla più efficiente e funzionale alle esigenze espresse dalla comunità.

3.4.3.1 - Investimento

L'individuazione della natura dei singoli investimenti viene rinviata al programma generale delle opere pubbliche e al quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento allegato quale parte integrante al bilancio di previsione 2014; nel particolare, il programma 3 vede ascrritte, per quanto riguarda il 2014, le seguenti spese in conto capitale: Euro 15.000,00 per la realizzazione di una parte ventilata sul lato nord dell'edificio Scuola Materna; Euro 13.000,00 per opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino (con particolare riferimento alla scuola e le annesse palestra e piscina);

Euro 5.000,00 per acquisto di beni, macchine, arredi, attrezzature per centro scolastico (con particolare riferimento alla scuola e le annesse palestra e piscina); Euro 200.000,00 per incarichi professionali per lavori di sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra; Euro 5.000,00 per acquisto di beni, macchine, arredi ed attrezzature per la biblioteca comunale; Euro 12.000,00 per incarico relativo all'organizzazione e gestione eventi culturali/artistici; Euro 2.600,00 per contributo straordinario al Corpo Musicale "G. Verdi" per l'evento "Verdi in concerto" presso l'Auditorium S. Chiara di Trento;

Euro 230.000,00 per lavori di sistemazione del campo di allenamento presso il Centro sportivo di Condino con rifacimento del fondo; Euro 3.000,00 per opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi; Euro 30.000,00 per intervento di rifacimento del fondo dei campi da tennis; Euro 2.000,00 per l'acquisto di beni, macchine, arredi ed attrezzature per il centro sportivo; Euro 3.000,00 per contributo straordinario relativo all'organizzazione del campionato italiano a squadre e open internazionale di scacchi da parte della Pro Loco ed infine Euro 5.000,00 quale contributo straordinario alla S.S. calcio condinese per partecipazione al torneo giovanile in Svezia.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per l'attività prevista in programma, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria.

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.4 - PROGRAMMA N°

4

N°

EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG.

Dott. Baldracchi Paolo, Geom. Butterini Pietro e Rag. Bodio Remo.

3.4.1 - Descrizione del programma

PROGRAMMA N. 4 SERVIZI TECNICI GESTIONALI - Con il P.E.G. o atti programmatici di indirizzo, che verranno adottati dopo l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale affiderà ai vari responsabili, in base alle proprie competenze d'ufficio, gli incarichi previsti nel programma dei Servizi tecnici gestionali. Nel programma sono inserite le seguenti funzioni: Funzione 08 (Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti) e Funzione 09 (Funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente).

Il programma comprende l'insieme delle attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali, compreso l'impiego e la dotazione organica assegnata al cantiere comunale: rientrano nel programma tutte le politiche di infrastrutturizzazione del territorio e della rete stradale, urbana e non, di sviluppo e gestione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione), del servizio di smaltimento dei rifiuti e di sgombero neve, di manutenzione di parchi e giardini, di qualificazione di tutto il patrimonio immobiliare comunale; di protezione civile con sostegno alle attività ordinarie e straordinarie del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Condino, e di pulizia delle canne fumarie.

Fanno parte del programma anche le attività prodromiche all'acquisizione di beni immobili attraverso lo strumento dell'esproprio, stime e frazionamenti, nonché gli acquisti di beni reali attraverso modalità diverse dalla procedura espropriativa. Il programma comprende la realizzazione dei lavori e opere pubbliche programmate a partire dalla fase della progettazione, fino a quella della esecuzione (in appalto o in economia). Esso comprende, altresì, le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva della collettività, attraverso la prevenzione e la gestione degli eventi calamitosi, nonché le attività inerenti la disciplina dell'uso del territorio stesso per il conseguimento di una sua razionale organizzazione e per la valorizzazione di tutte le sue componenti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo strategico principale di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione. Le scelte correlate alla corretta attuazione del programma sussunto mirano al miglioramento della qualità della vita, alla qualificazione delle strutture esistenti e del verde urbano, alla esigenza di operare una pianificazione urbanistica razionale, che tenga conto delle peculiarità del territorio comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'Amministrazione assegna importanza strategica alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture, nell'intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita.

3.4.3.1 - Investimento

L'individuazione della natura dei singoli investimenti viene rinviata al programma generale delle opere pubbliche e al quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento allegato quale parte integrante al bilancio di previsione 2014; nel particolare, il programma 4 vede ascritte, per quanto riguarda il 2014, le seguenti spese in conto capitale: Euro 24.000,00 per l'acquisto di fondi per la viabilità d'accesso alla cava "loc. Isoi"; Euro 30.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne; Euro 50.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne; Euro 48.000,00 per intervento relativo alla realizzazione del verde lungo Via Roma; Euro 30.000,00 per intervento di consolidamento del muro di Via Mon; Euro 6.000,00 per lavori di realizzazione della segnaletica orizzontale; Euro 5.000,00 per l'acquisto di segnaletica stradale; Euro 7.000,00 per acquisto di beni e attrezzature per la viabilità;

Euro 23.000,00 per incarico per uno studio di riqualificazione urbanistica/progettazione preliminare centro abitato e piazza San Rocco; Euro 55.000,00 per versamento sul Fondo Forestale Provinciale per costruzione strada forestale Le Rucche; Euro 15.000,00 per contributo straordinario al Comune di Storo per i lavori di messa in sicurezza accessi S.S. 237; Euro 30.000,00 per opere di manutenzione straordinaria all'illuminazione pubblica; Euro 48.000,00 per l'acquisto di beni ed attrezzature destinati all'impianto di illuminazione pubblica; Euro 23.000,00 da destinare agli incarichi per varianti ed integrazioni al P.R.G. comunale; Euro 1.730.000,00 per lavori di realizzazione nuova caserma vigili del fuoco volontari di Condino; Euro 17.000,00 quale contributo straordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Condino per l'acquisto di attrezzature, automezzi, ecc.; Euro 90.000,00 per opere di manutenzione straordinaria alla rete acquedottistica comunale; Euro 29.000,00 per opere di manutenzione straordinaria alle fontane pubbliche; Euro 15.000,00 per spese relative alla revisione dell'impianto di pompaggio dell'acquedotto in zona industriale;

Euro 28.000,00 per opere di manutenzione straordinaria degli impianti e reti fognarie; Euro 10.000,00 relativo agli acquisti straordinari da effettuarsi per l'acquedotto comunale; Euro 10.000,00 sempre per acquisti straordinari da effettuarsi per la rete fognaria; Euro 13.000,00 per incarico predisposizione piano di autocontrollo delle acque, per rilevazione reti e per ulteriori adempimenti; Euro 37.000,00 per l'acquisto di terreni adiacenti al Centro di Raccolta Materiali (in sigla C.R.M); Euro 37.000,00 per opere di manutenzione straordinaria di parchi, giardini, aree a verde ed interventi straordinari di potatura/abbattimento di alberi e vegetazione infestante ivi presente;

Euro 37.000,00 per acquisto di arredo urbano, attrezzature, materiale vario per parchi, aree a verde, di sosta, di parcheggio e di raccolta rifiuti ed infine Euro 15.000,00 per l'incarico di progettazione dei lavori di sistemazione e ripristino ambientale della discarica inerti in "loc. Boana".

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi, a supporto delle quali è stata attivata dal 01.07.2006 al 30.06.2015 la convenzione per l'operaio tra i Comuni di Condino e Brione, comportante la messa a disposizione del dipendente da parte del Comune di Brione per un totale di n. 18 ore settimanali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività previste in programma, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria.

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma

Comune di Condino

PROGRAMMA	1	PROGRAMMA: SERVIZI GENERALI			Legge di finanziamento ed articolo	
		ENTRATE				
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016		
ENTRATE SPECIFICHE						
Stato	0,00	0,00	0,00			
Regione	0,00	0,00	0,00			
Provincia	113.242,00	9.470,00	0,00		Fondo per gli investimenti (art. 11 L.P. 26/93)	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00			
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00			
Altre entrate	183.400,00	119.000,00	165.380,00			
TOTALE (A)	296.642,00	128.470,00	165.380,00			
PROVENTI DEI SERVIZI	35.500,00	34.500,00	34.500,00			
TOTALE (B)	35.500,00	34.500,00	34.500,00			
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.037.198,00	1.016.689,00	1.014.730,00			
TOTALE (C)	1.037.198,00	1.016.689,00	1.014.730,00			
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.369.340,00	1.179.659,00	1.214.610,00			

Comune di Condino

PROGRAMMA	2	PROGRAMMA: SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE			Legge di finanziamento ed articolo	
		ENTRATE				
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016		
ENTRATE SPECIFICHE						
Stato	0,00	0,00	0,00			
Regione	0,00	0,00	0,00			
Provincia	0,00	0,00	0,00			
Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00			
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00			
Altre entrate	48.000,00	0,00	0,00		Canoni agg.vi (L.P. 06.03.1998, n. 4 art. 1 bis, lett. a) co. 15 QUATER	
TOTALE (A)	48.000,00	0,00	0,00			
PROVENTI DEI SERVIZI	1.400,00	1.400,00	1.400,00			
TOTALE (B)	1.400,00	1.400,00	1.400,00			
QUOTE DI RISORSE GENERALI	119.100,00	117.200,00	117.200,00			
TOTALE (C)	119.100,00	117.200,00	117.200,00			
TOTALE GENERALE (A+B+C)	168.500,00	118.600,00	118.600,00			

Comune di Condino

PROGRAMMA	3	PROGRAMMA: SERVIZI ALLA PERSONA		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	24.000,00	0,00	0,00	Fondo per gli investimenti (art. 11 L.P. 26/93)
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	501.600,00	77.000,00	79.700,00	
TOTALE (A)	525.600,00	77.000,00	79.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	12.150,00	12.150,00	12.150,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	318.840,00	306.950,00	305.950,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	856.590,00	396.100,00	397.800,00	

Comune di Condino

PROGRAMMA	4	PROGRAMMA: SERVIZI TECNICI GESTIONALI		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	1.488.158,00	26.000,00	35.470,00	Fondo per gli investimenti (art. 11 L.P. 26/93), Contributo PAT per Caserma VV.FF. e contributo Comunità delle Giudicarie
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	973.842,00	219.000,00	170.100,00	
TOTALE (A)	2.462.000,00	245.000,00	205.570,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	135.400,00	137.600,00	137.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	122.400,00	132.200,00	132.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.719.800,00	514.800,00	475.370,00	

(1) Presiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma										
Impieghi			Comune di Condino							
PROGRAMMI		Descrizione			ANNO 2014	% su tot.	ANNO 2015	% su tot.		
Nº	1		Spese correnti	Consolidate	1.072.698,00	78	1.051.189,00	89		
1	1	PROGRAMMA: SERVIZI GENERALI	Spese correnti	Sviluppo	0,00	0	0,00	0		
			Spese c/capitale	Investimento	296.642,00	22	128.470,00	11		
			TOTALE		1.369.340,00		1.179.659,00			
2	2	PROGRAMMA: SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE	Spese correnti	Consolidate	120.500,00	72	118.600,00	0		
			Spese correnti	Sviluppo	0,00	0	0,00	0		
			Spese c/capitale	Investimento	48.000,00	28	0,00	0		
			TOTALE		168.500,00		118.600,00			
3	3	PROGRAMMA: SERVIZI ALLA PERSONA	Spese correnti	Consolidate	330.990,00	39	319.100,00	81		
			Spese correnti	Sviluppo	0,00	0	0,00	0		
			Spese c/capitale	Investimento	525.600,00	61	77.000,00	19		
			TOTALE		856.590,00		396.100,00			
4	4	PROGRAMMA: SERVIZI TECNICI GESTIONALI	Spese correnti	Consolidate	257.800,00	9	269.800,00	52		
			Spese correnti	Sviluppo	0,00	0	0,00	0		
			Spese c/capitale	Investimento	2.462.000,00	91	245.000,00	48		
			TOTALE		2.719.800,00		514.800,00			
		TOTALE	Spese correnti	Consolidate	1.781.988,00	35	1.758.689,00	80		
			Spese correnti	Sviluppo	0,00	0	0,00	0		
			Spese c/capitale	Investimento	3.332.242,00	65	450.470,00	20		
			TOTALE		5.114.230,00		2.209.159,00			

Comune di **Condino**

3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento

Numero	DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA	Legge di finanziamento	Regolamento UE (estremi)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA		
				Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1	PROGRAMMA: SERVIZI GENERALI			1.369.340,00	1.179.659,00	1.214.610,00
2	PROGRAMMA: SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE			168.500,00	118.600,00	118.600,00
3	PROGRAMMA: SERVIZI ALLA PERSONA			856.590,00	396.100,00	397.800,00
4	PROGRAMMA: SERVIZI TECNICI GESTIONALI			2.719.800,00	514.800,00	475.370,00
	TOTALE			5.114.230,00	2.209.159,00	2.206.380,00

-1 Il numero del programma dev'essere quello indicato al punto 3.4

-2 Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Segue - 3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento

FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)

Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	C.C.DD.PP+CR.S P+Ist.Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
3.173.117,00	0,00	0,00	122.712,00	0,00	0,00	0,00	467.780,00
357.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
968.190,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	658.300,00
797.400,00	0,00	0,00	1.549.628,00	0,00	0,00	0,00	1.362.942,00
5.296.407,00	0,00	0,00	1.696.340,00	0,00	0,00	0,00	2.557.022,00

ALLEGATO

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 1**Programma pluriennale delle opere pubbliche****Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
Realizzazione impianto natatorio di valle	3.800.000,00	3.800.000,00
Realizzazione rete di teleriscaldamento a servizio delle utenze di proprietà comunale	3.154.100,00	3.154.100,00
Costruzione acquedotto in località Dalguen	249.435,10	249.435,10
Lavori di sistemazione del campo di allenamento presso il centro sportivo di Condino con rifacimento del fondo	260.000,00	260.000,00
Costruzione nuova caserma dei VVF. di Condino	2.029.804,00	2.029.804,00
Realizzazione parcheggio in via Saessolo	160.000,00	
Sistemazione strada località Seghe	190.000,00	
Sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra	1.750.000,00	
Adeguamento alla normativa del Centro Raccolta Materiali di Condino, sito in loc. "Caramara"	200.000,00	
Sistemazione e ripristino ambientale discarica inerit in località Boana	140.000,00	
Realizzazione centro benessere, fitness, beauty farm presso l'impianto natatorio di valle	920.000,00	
Riqualificazione energetica scuola elementare (<i>in house providing</i> E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.)	420.000,00	
Costruzione di un minigruppo idroelettrico sulla condotta idropotabile comunale (<i>in house providing</i> E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.)	180.000,00	

Scheda 2

Programma pluriennale delle opere pubbliche

parte prima: quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del Programma		Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)	
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla L.P. 36/93 suddividendo i vari fondi): - fondo per gli investimenti ex art. 11 L.P. 36/93 - fondo per gli investimenti di interesse prov.le ex art. 16, co. 3 bis L.P. 36/93 - fondo di riserva ex art. 11, comma 5 L.P. 36/93 - fondo investimenti com.li di rilevanza prov.le ex art. 16 L.P. 36/93 - fondo unico territoriale - L.P. 22.08.1988, n. 26, art. 21, co. 1 bis				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		1.357.145,00		1.357.145,00
4	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)				
5	Altro				
	- canoni aggiuntivi (art. 1 bis1, co. 15 quater L.P. 06.03.1998, n. 4)		442.000,00		442.000,00
	- contributo in conto capitale Consorzio BIM del Chiese		160.855,00		160.855,00
	Totali		1.960.000,00		1.960.000,00

Scheda 2

parte seconda: quadro delle disponibilità finanziarie presunte per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del Programma		Disponibilità finanziaria totale presunta (per gli interi investimenti)
		Anno 2014	Anno 2015	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)			
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla L.P. 36/93 suddividendo i vari fondi):			
	- fondo per gli investimenti ex art. 11 L.P. 36/93			
	- fondo per gli investimenti di interesse prov.le ex art. 16, co. 3 bis L.P. 36/93			
	- fondo di riserva ex art. 11, comma 5 L.P. 36/93			
	- fondo investimenti com.li di rilevanza prov.le ex art. 16 L.P. 36/93			
	- fondo unico territoriale			
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
4	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)			
		104.694,00	90.905,00	195.599,00
5	Altro:			
	- canoni aggiuntivi (art. 1 bis1, co. 15 quater L.P. 06.03.1998, n. 4)	550.000,00	300.000,00	1.576.000,00
	- contributo in conto capitale Consorzio BIM del Chiese		126.800,00	103.095,00
	Totali	550.000,00	1.890.000,00	920.000,00
				3.360.000,00

Scheda 3
Programma pluriennale delle opere pubbliche

parte prima: opere con finanziamenti

Cat.	Tip.	Progr.	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
							Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
								Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
11	07	3	1	Sistemazione del campo di allenamento presso il centro sportivo di Condino con rifacimento del fondo		2015	230.000,00	230.000,00		
16	01	4	1	Costruzione nuova caserma VV.F. di Condino		2017	1.730.000,00	1.730.000,00		
Totali disponibilità							1.960.000,00	1.960.000,00		

NOTE Della spesa di Euro 260.000,00 (scheda 1) prevista per l'intervento relativo alla "Sistemazione del campo di allenamento presso il centro sportivo di Condino con rifacimento del fondo", la quota eccedente gli Euro 230.000,00 stanziati nel bilancio 2014 è stata impegnata a carico del competente intervento 2060206 del bilancio 2012.

Della spesa di Euro 2.029.804,00 (scheda 1) prevista per l'intervento relativo alla "Costruzione nuova caserma VV.F. di Condino", la quota eccedente gli Euro 1.730.000,00 stanziati nel bilancio 2014 è stata impegnata a carico del competente intervento 2090301 del bilancio 2013.

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Pliottat per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
					Spesa totale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Cat.	Tip.	Progr.			Inseribilità (disponibilità finanziarie presunte)			
01	01	4	1	Realizzazione parcheggio in via Sassolo	2015	160.000,00	160.000,00	
01	07	4	2	Sistemazione strada località Seghe	2015	190.000,00	190.000,00	
17	07	3	1	Sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra	1017	1.750.000,00		1.750.000,00
16	99	4	1	Adeguamento alla normativa del Centro Raccolta Materiali di Condino, sito in loc. "Caramara"	2015	200.000,00	200.000,00	
16	07	4	2	Sistemazione e ripristino ambientale discarica inerti in località Boana	2016	140.000,00		140.000,00
11	01	3	2	Realizzazione centro benessere, fitness, beauty farm presso l'impianto natatorio di valle	2018	920.000,00		920.000,00
Totale disponibilità					3.360.000,00	550.000,00	1.890.000,00	920.000,00

Scheda 4
Programma pluriennale delle opere pubbliche

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 50.000,00

ANNO 2014

Codifica per categoria e per programma RPP			Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.	Progr.			
18	07	1	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	70.000,00	Canoni aggiuntivi 70.000,00
14	01	1	Realizzazione impianto di videosorveglianza dell'abitato	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
17	01	3	Realizzazione parete ventilata sul lato nord dell'edificio scuola materna	15.000,00	Canoni aggiuntivi 15.000,00
17	07	3	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	13.000,00	Canoni aggiuntivi 13.000,00
11	07	3	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	3.000,00	Canoni aggiuntivi 3.000,00
11	07	3	Rifacimento del fondo dei campi da tennis	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
01	07	4	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
01	07	4	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	50.000,00	Canoni aggiuntivi 50.000,00
01	07	4	Realizzazione del verde lungo via Roma	48.000,00	Canoni aggiuntivi 48.000,00
01	07	4	Consolidamento del muro di via Mon	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
01	07	4	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	6.000,00	Canoni aggiuntivi 6.000,00
21	07	4	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
16	07	4	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	90.000,00	Canoni aggiuntivi 90.000,00
16	07	4	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	15.000,00	Canoni aggiuntivi 15.000,00
16	07	4	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	29.000,00	Canoni aggiuntivi 29.000,00
16	07	4	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	28.000,00	Canoni aggiuntivi 28.000,00
16	07	4	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	37.000,00	Canoni aggiuntivi 22.000,00 Contributo Comunità delle Giudicarie 15.000,00
22	07	2	Sostituzione/sistemazione loculi cimiteriali	48.000,00	Canoni aggiuntivi 48.000,00

ANNO 2015

Codifica per categoria e per programma RPP			Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.	Progr.			
18	07	1	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	49.900,00	Canoni aggiuntivi 49.900,00
17	07	3	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	27.000,00	Canoni aggiuntivi 27.000,00
11	07	3	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	24.800,00	Canoni aggiuntivi 24.800,00
01	07	4	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	37.800,00	Contributi di concessione 37.800,00
01	07	4	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	31.900,00	Canoni aggiuntivi 31.900,00
21	07	4	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	17.800,00	Canoni aggiuntivi 17.800,00
16	07	4	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	24.800,00	Canoni aggiuntivi 24.800,00
16	07	4	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
16	07	4	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	18.000,00	Canoni aggiuntivi 18.000,00

ANNO 2016

Codifica per categoria e per programma RPP			Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.	Progr.			
18	07	1	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	49.000,00	Canoni aggiuntivi 49.000,00
17	07	3	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	8.700,00	Contributi di concessione 8.700,00
11	07	3	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	29.000,00	Canoni aggiuntivi 29.000,00
01	07	4	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	22.500,00	Contributi di concessione 22.500,00
01	07	4	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	46.000,00	Canoni aggiuntivi 46.000,00
21	07	4	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	7.500,00	Canoni aggiuntivi 7.500,00
16	07	4	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	9.100,00	Canoni aggiuntivi 9.100,00
16	07	4	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	24.000,00	Canoni aggiuntivi 24.000,00
16	07	4	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	28.000,00	Canoni aggiuntivi 28.000,00

Comune di Condino

6.1

Valutazioni finali della programmazione

Condino , li 30/04/2014

, li 30/04/2014

Timbro
dell'ente

Il Segretario

Paolo dott. Baldracchi

(solo per i Comuni che non hanno il
Direttore Generale)

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale